

Nome Museo	Connessioni Museali: tra valli e monti, borghi e città
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Piazza Comune Vecchio, 1
<b>Telefono</b>	0743.613149 (int. 8)
<b>Mail</b>	info@museodellacanapa.it
<b>Sito web</b>	<a href="https://www.museodellacanapa.it/">https://www.museodellacanapa.it/</a>
<b>Link social</b>	FB: <a href="https://m.facebook.com/people/Connessioni-Museali/100087901981974/">https://m.facebook.com/people/Connessioni-Museali/100087901981974/</a>
<b>Descrizione Museo (max 1000 battute):</b> Connessioni Museali è un progetto finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito della L.R. 24/2003 finalizzato alla messa in rete delle realtà museali presenti nei comuni di Cerreto di Spoleto, Sant'Anatolia di Narco, Spoleto e Vallo di Nera.  Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere l'intero patrimonio culturale di due importanti realtà geografiche e turistiche dell'Umbria <b>come la città di Spoleto e la Valnerina</b> , valorizzando le rispettive realtà museali: <ul style="list-style-type: none"><li>- Museo delle Mummie, Cerreto di Spoleto</li><li>- Museo del Ciarlatano, Cerreto di Spoleto</li><li>- Museo della Canapa, Sant'Anatolia di Narco</li><li>- Casa Romana, Spoleto</li><li>- Museo delle Miniere, Spoleto</li><li>- Museo ex ferrovia Spoleto-Norcia, <b>Spoleto</b></li><li>- MuTeco – Museo del tessuto e del Costume, Spoleto</li><li>- MuST – Museo di Scienze della Terra, Spoleto</li><li>- Palazzo Collicola, Spoleto</li><li>- Casa dei Racconti, Vallo di Nera</li></ul> All'interno di questi musei, ognuno dei quali connotato dalle proprie caratteristiche e peculiarità, è possibile entrare in contatto con il patrimonio culturale in essi contenuto. Ognuno di essi diventa l'espressione di una narrazione che coniuga il patrimonio materiale, inteso come oggetti conservati ed esposti all'interno dei Musei, con quello immateriale, rappresentato dalla storia e cultura delle sue comunità di riferimento. In questa ottica di continuo dialogo tra museo e territorio, all'interno dei comuni della Valnerina sono inserite le antenne che afferiscono all'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra.	

***Presentazione della proposta educativa (max 1000 battute):***

Questo progetto si pone come intento quello di porre in connessione, attraverso specifici percorsi educativi, le molteplici realtà museali valorizzando tanto il patrimonio in esse conservato quanto il territorio, il patrimonio naturale, che le circonda quale aspetto caratteristico e caratterizzante di tali realtà. Dunque, grazie a una progettazione condivisa e partecipata e a una mediazione con gli attrattori locali sono stati sviluppati percorsi di educazione al patrimonio dove l'esperienza vissuta, il fare proposto, divenga attivatore di apprendimenti, secondo competenze e conoscenze dei partecipanti. La proposta si articola in otto diversi percorsi entro i quali saranno offerte visite guidate, trekking urbani e specifiche attività laboratoriali; l'approccio che caratterizza l'offerta, anche per ciò che concerne le visite guidate, è quello del "*learning by doing*" con la volontà di permettere a chi parteciperà di immergersi in un percorso che guardi al patrimonio in un continuo richiamo alla contemporaneità, alla sostenibilità, con uno sguardo volto anche verso il futuro.

<b>Nome Museo</b>	Museo Ex ferrovia Spoleto - Norcia Antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Spoleto, via Fratelli Cervi
<b>Telefono</b>	075 9637925 / 0039 333 7702532
<b>Mail</b>	<a href="mailto:info@umbriamobilita.it">info@umbriamobilita.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="https://www.umbriamobilita.it/">https://www.umbriamobilita.it/</a>
<b>Link social</b>	FB: <a href="https://www.facebook.com/MuseodiStoria/">https://www.facebook.com/MuseodiStoria/</a>
<b>Descrizione Museo</b> (max 1000 battute):	
<p>Il Museo offre al visitatore la possibilità di conoscere la storia di questa ferrovia appenninica situata nel cuore dell'Umbria. Oltre 500 i reperti presenti tra documenti, parti di impianto, telefoni, biglietti, fotografie e un plastico di questa ferrovia dismessa che testimoniano la rivoluzione del trasporto iniziata tra Spoleto e Norcia il 1° novembre del 1926, quando il treno elettrico in sole due ore cominciò a collegare le due città attraverso la Valnerina. Il museo è il capolinea della mobilità dolce e offre al visitatore la possibilità di vivere in pieno la bellezza del viaggio di allora, tra <i>liberty</i> delle stazioni, i ponti e le gallerie elicoidali che impreziosiscono il tracciato, oggi percorribile come <i>trekking rail</i>.</p>	
<b>Presentazione della proposta educativa</b> (max 1000 battute):	
<p>Il Museo offre la possibilità di una visita guidata pensata rispetto all'età e alle competenze dei partecipanti, i quali saranno accompagnati a conoscere il patrimonio storico-industriale e naturalistico che caratterizza tale istituzione. È possibile concordare percorsi di trekking per conoscere da vicino, percorrendolo a piedi o in bicicletta, il tracciato dell'ex ferrovia che da Spoleto giunge fino a Norcia.</p>	

<b>Nome Museo</b>	<b>MUSEO DELLE MINIERE</b>
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Loc. Morgnano - Spoleto
<b>Telefono</b>	349 7752779 Annarita Magna
<b>Mail</b>	<a href="mailto:minieremorgnano@libero.it">minieremorgnano@libero.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.amicidelleminiere.it">www.amicidelleminiere.it</a>
<b>Link social</b>	FB: <a href="https://m.facebook.com/miniere.morgnano/">https://m.facebook.com/miniere.morgnano/</a>
<p><b>Descrizione Museo (max 1000 battute):</b></p> <p>Il museo testimonia l'attività di estrazione mineraria della lignite che interessò il territorio spoletino per circa un secolo ed era a servizio delle acciaierie di Terni, dove la lignite era utilizzata negli altiforni.</p> <p>L'attività di estrazione della lignite cessò nel 1961 e dal 2009, per onorare i 23 minatori che nel 1955 morirono in seguito a un'esplosione, venne realizzato il museo all'interno di quanto rimane della struttura in cemento armato del Pozzo Orlando.</p> <p>All'interno del Museo è possibile visionare il materiale relativo alle attività svolte all'interno della miniera e filmati storici.</p>	
<p><b>Presentazione della proposta educativa (max 1000 battute):</b></p> <p>Il museo, fortemente connesso con il territorio circostante, propone visite guidate che permettono di osservare tale legame nonché di conoscere l'attività della miniera, la sua storia, il passato e il futuro, la dignità e la storia di quegli uomini che hanno lavorato all'estrazione mineraria, la loro professione e le sue caratteristiche. I contenuti e il livello di approfondimento della visita, nonché una tematizzazione specifica, possono essere concordati anche secondo l'età e le competenze dei partecipanti. Sarà possibile estendere il percorso museale con la conoscenza del territorio ad esso circostante, osservandolo da vicino o partecipando agli eventi organizzati dal Museo stesso con l'intento di far conoscere la terra che lo ospita.</p> <p>La possibilità di essere guidati nella visita dal racconto di ex – minatori arricchisce l'esperienza e permette il vivido raccontando di quando accadeva in quei luoghi prima che essi fossero musealizzati.</p>	

<b>Nome Museo</b>	<b>MUST – Museo di Scienze e della Terra</b>
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Largo Ermini – Complesso S. Matteo
<b>Telefono</b>	Fausto Pazzaglia 3280726567
<b>Mail</b>	<a href="mailto:f.pazzaglia@intgeomod.com">f.pazzaglia@intgeomod.com</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.comune.spoletto.pg.it/turismoecultura/la-citta/musei/laboratorio-di-scienze-della-terra/">http://www.comune.spoletto.pg.it/turismoecultura/la-citta/musei/laboratorio-di-scienze-della-terra/</a>
<b>Link social</b>	FB: <a href="https://www.facebook.com/MuSTSpoleto">https://www.facebook.com/MuSTSpoleto</a>
<b>Descrizione Museo (max 1000 battute):</b>	
<p>Il MuST, punto di riferimento della divulgazione in ambito naturalistico e geologico, custodisce al suo interno un ricco patrimonio formato da reperti geologici, paleontologici, dendrologici e naturalistici, formato dal confluire di diverse e importanti collezioni. Tra queste spicca per importanza nel settore geologico quella del naturalista spoletino, il conte Francesco Toni (1824 – 1892) e il fondo Albino Frongia (1910-1999) contenente materiali relativo al settore minerario con particolare riferimento alle miniere di lignite umbre e laziali.</p> <p>A queste si aggiunge la collezione Bernardino Ragni, donata al comune di Spoleto nel 2019, e costituita da pubblicazioni, riviste scientifiche e reperti biologici di varie specie animali.</p> <p>Il MuST fa parte, insieme al Museo delle miniere di Morgnano, dell'Ecomuseo Geologico Minerario di Spoleto.</p>	
<b>Presentazione della proposta educativa (max 1000 battute):</b>	
<p>Il Museo offre la possibilità di visite guidate, adattate secondo la tipologia e l'età del pubblico – in riferimento specialmente alle scuole di ogni ordine e grado – volte alla conoscenza del patrimonio in esso custodito. Gli operatori permetteranno ai partecipanti l'attivazione di una riflessione aperta verso la natura e il territorio circostante il museo stesso. Sarà possibile concordare visite guidate centrate su specifiche tematiche legate ad aspetti maggiormente scientifici o storico-scientifici, per esemplificare è possibile concordare argomenti legati alla geologia, paleontologia o alla conoscenza di una specifica collezione del Museo.</p> <p>La visita potrà essere estesa verso il territorio spoletino con uscite, percorsi di visita che permettano di scorgere i legami tra dentro e fuori il Museo.</p>	

<b>Nome Museo</b>	<b>Casa Romana</b>
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via di Visiale
<b>Telefono</b>	0743.40255
<b>Mail</b>	<a href="mailto:casaromana@sistemamuseo.it">casaromana@sistemamuseo.it</a> / <a href="mailto:spoleto@sistemamuseo.it">spoleto@sistemamuseo.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.spoletocard.it">www.spoletocard.it</a>
<b>Link social</b>	<b>FB: Spoleto Card</b> <b>Twitter: Spoleto Card</b> <b>Instagram: Spoleto Card</b>
<b>Descrizione Museo</b> ( <i>max 1000 battute</i> ):	
<p>La Domus romana fu scoperta alla fine del XIX secolo dall'archeologo spoletino Giuseppe Sordini alla fine del XIX sec., su di un terrazzo immediatamente superiore a quello del foro romano. Un'iscrizione recante la dedica di una donna di nome Polla all'imperatore Caligola ha lasciato ipotizzare che la casa fosse appartenuta a Vespasia Polla, madre di Vespasiano, nativa di Norcia e proprietaria di beni nel territorio nursino-spoletino. La domus, datata al I secolo d.C., presenta uno schema tipico delle case patrizie in voga tra la fine dell'età repubblicana e l'inizio di quella imperiale. Di particolare interesse sono i preziosi mosaici pavimentali che rivestono tutte le stanze dalla domus e l'atrio che presenta intatta la vasca dell'<i>impluvium</i> con il pozzo e il <i>compluvium</i> attraverso il quale entrava la luce e l'acqua.</p>	
<b>Presentazione della proposta educativa</b> ( <i>max 1000 battute</i> ):	
<p>Il patrimonio culturale è oggetto, ma anche spazio di apprendimento attivo, che stimola lo sviluppo di competenze conoscitive, comportamentali e valoriali attraverso un approccio multidisciplinare. L'obiettivo delle nostre attività didattiche è quello di sviluppare competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti, proprie di ciascuna fascia scolare, un approccio al patrimonio in chiave interdisciplinare. Le proposte, adeguate alle diverse fasce di età per metodologia e contenuti e flessibili alle esigenze degli insegnanti, sviluppano una lettura unitaria e integrata del patrimonio locale e si articolano in attività nei musei per la conoscenza delle collezioni, in percorsi museo-città per leggere il patrimonio nel suo contesto di relazioni e laboratori pratici per lo sviluppo della manualità, creatività, socialità.</p>	

<b>PROPOSTA N° 1</b>	
<b>TITOLO</b>	<i>Cibus, veste, ludi: usi e costumi al tempo dei romani</i>
<b>Dove</b>	Casa Romana
<b>Durata</b>	2 ore
<b>Costo</b>	Quota fissa gruppo/classe fino a massimo 28 partecipanti 80.00 €
<b>Fascia d'età</b>	Scuola Primaria II ciclo Scuola Secondaria di I Grado Scuola Secondaria di II Grado
<b>Descrizione attività</b> (max 1000 battute)	
La classica visita guidata di una domus del I sec. d. C. si trasforma in un'esperienza multisensoriale grazie all'utilizzo di materiali e riproduzioni di oggetti di uso quotidiano che consentono ai partecipanti di immedesimarsi nella vita di un bambino vissuto 2000 anni fa. L'attività è arricchita da una fase ludica durante la quale i bambini si sfidano in giochi ispirati a quelli di epoca romana.	
<b>DETTAGLI</b>	
<b>Questa attività si svolge presso:</b> Casa Romana di Spoleto	
<b>Area tematica:</b> Servizi Educativi / Archeologia	
<b>Tipo attività:</b> Visita esperienziale / La Storia che parla	
<b>Minimo partecipanti</b> (solo se presente)	-----
<b>Max partecipanti</b> (solo se presente)	Massimo 28 partecipanti
<b>La quota comprende</b>	La quota comprende Attività didattica comprensiva di eventuali materiali. Ingresso al museo
<b>Servizi:</b>	
<b>Periodo consigliato:</b> da gennaio a dicembre	

<b>Nome Museo</b>	<b>Museo del Tessuto e del Costume</b>
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Palazzo Rosari Spada – Via delle Terme – Corso G. Mazzini - Vicolo III
<b>Telefono</b>	0743.45940
<b>Mail</b>	<a href="mailto:spoleto@sistemamuseo.it">spoleto@sistemamuseo.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.spoletocard.it">www.spoletocard.it</a>
<b>Link social</b>	FB: <b>Spoletto Card</b> Twitter: <b>Spoletto Card</b> Instagram: <b>Spoletto Card</b>
<p><b>Descrizione Museo</b> (<i>max 1000 battute</i>):</p> <p>Formatosi negli anni grazie a generose donazioni effettuate da collezionisti, il museo del tessile e del costume raccoglie manufatti dal XIV al XX secolo.</p> <p>La collezione raccoglie al proprio interno paramenti sacri, abiti maschili e femminili, tra i quali spicca l'abito stile impero appartenuto ad Alexandrine Bonaparte, cognata di Napoleone. Accessori come scarpe e borse, cuffie, scialli, copricapi, calze, fazzoletti, manufatti di diversa natura completano la ricca collezione del Museo. A questi si aggiungono coperte "popolari" e i famosi "tessuti alla perugina" riprodotte in pittura da artisti quali Leonardo da Vinci, il Ghirlandaio, Giotto e molti altri.</p>	
<p><b>Presentazione della proposta educativa</b> (<i>max 1000 battute</i>):</p> <p>Il patrimonio culturale è oggetto, ma anche spazio di apprendimento attivo, che stimola lo sviluppo di competenze conoscitive, comportamentali e valoriali attraverso un approccio multidisciplinare. L'obiettivo delle nostre attività didattiche è quello di sviluppare competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti, proprie di ciascuna fascia scolare, un approccio al patrimonio in chiave interdisciplinare. Le proposte, adeguate alle diverse fasce di età per metodologia e contenuti e flessibili alle esigenze degli insegnanti, sviluppano una lettura unitaria e integrata del patrimonio locale e si articolano in attività nei musei per la conoscenza delle collezioni, in percorsi museo-città per leggere il patrimonio nel suo contesto di relazioni e laboratori pratici per lo sviluppo della manualità, creatività, socialità.</p>	



<b>PROPOSTA N° 1</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>SART ATTACK</b>
<b>Dove</b>	Museo del Tessuto e del Costume – Palazzo Rosari Spada
<b>Durata</b>	2 ore
<b>Costo</b>	Quota fissa gruppo/classe fino a massimo 28 partecipanti 90,00 € Scuola Primaria I ciclo Scuola Primaria II ciclo Scuola Secondaria di I Grado
<b>Fascia d'età</b>	
<b>Descrizione attività (max 1000 battute)</b>	
<p>Giacche scintillanti, guanti lunghissimi, trine, volant che volteggiano a tempo di Musica . . . siamo nel periodo Napoleonico, gli invitati al gran ballo si presentano con abiti di lustro ospiti in uno dei più bei palazzi della città!!</p> <p>L'attività consente di scoprire insieme cosa indossassero i protagonisti del gran ballo e da che cosa erano caratterizzati gli abiti di questo periodo storico. Nel laboratorio, si utilizzano preziose stoffe, con cui creare originali abiti per dame, principesse e cavalieri, che i ragazzi porteranno a casa.</p>	
<b>DETTAGLI</b>	
<b>Questa attività si svolge presso:</b> Museo del Tessuto e del Costume – Palazzo Rosari Spada	
<b>Area tematica:</b> Servizi Educativi / Arte	
<b>Tipo attività:</b> Laboratorio creativo	
<b>Minimo partecipanti (solo se presente)</b>	-----
<b>Max partecipanti (solo se presente)</b>	<p>Fino a 28 partecipanti</p> <p>La quota comprende</p> <p>Attività didattica comprensiva di eventuali materiali</p> <p>Ingresso al museo</p> <p>La quota non comprende</p> <p>Tutto quello non indicato nella quota comprende</p>
<b>La quota non comprende</b>	
<b>Servizi:</b>	
<b>Periodo consigliato:</b>	

<b>Nome Museo</b>	<b>Palazzo Collicola</b>
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Piazza Collicola
<b>Telefono</b>	0743.46434
<b>Mail</b>	<a href="mailto:spoleto@sistemamuseo.it">spoleto@sistemamuseo.it</a> / <a href="mailto:info@palazzocollicola.it">info@palazzocollicola.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.spoletocard.it">www.spoletocard.it</a>
<b>Link social</b>	<b>FB: Palazzo Collicola Spoleto / Spoleto Card</b> <b>Twitter: Spoleto Card</b> <b>Instagram: Palazzo Collicola Spoleto / Spoleto Card</b>
<p><b>Descrizione Museo (max 1000 battute):</b></p> <p>Palazzo Collicola, uno degli edifici gentilizi più importanti di Spoleto, è oggi sede di una prestigiosa raccolta d'arte articolata su due piani espositivi.</p> <p>L'Appartamento Nobile, situato al primo piano, è un mirabile esempio di residenza gentilizia settecentesca che conserva buona parte dello splendore originario. Riallestito di recente con preziosi mobili in parte provenienti dall'arredo primitivo, ospita una quadreria con dipinti dal XVI al XIX secolo.</p> <p>Al secondo piano è ospitata la Galleria d'Arte Moderna "Giovanni Carandente", che raccoglie dipinti e sculture dei più importanti artisti italiani ed internazionali del XX secolo. Articolata in 18 sale vanta opere di Calder, Pepper, Moore, Pomodoro, Burri, Consagra, Pascali, LeWitt, che ne fanno una delle collezioni d'arte contemporanea più importanti sul panorama nazionale. La Biblioteca "G. Carandente" è intitolata al famoso critico d'arte ed è ospitata al piano nobile di Palazzo Collicola, raccoglie oltre 30.000 volumi che la rendono uno dei luoghi più importanti nel panorama nazionale per lo studio dell'arte moderna e contemporanea.</p>	
<p><b>Presentazione della proposta educativa (max 1000 battute):</b></p> <p>Il patrimonio culturale è oggetto, ma anche spazio di apprendimento attivo, che stimola lo sviluppo di competenze conoscitive, comportamentali e valoriali attraverso un approccio multidisciplinare. L'obiettivo delle nostre attività didattiche è quello di sviluppare competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti, proprie di ciascuna fascia scolare, un approccio al patrimonio in chiave interdisciplinare. Le proposte, adeguate alle diverse fasce di età per metodologia e contenuti e flessibili alle esigenze degli insegnanti, sviluppano una lettura unitaria e integrata del patrimonio locale e si articolano in attività nei musei per la conoscenza delle collezioni, in percorsi museo-città per leggere il patrimonio nel suo contesto di relazioni e laboratori pratici per lo sviluppo della manualità, creatività, socialità.</p>	

<b>PROPOSTA N° 1</b>	
<b>TITOLO</b>	<b><i>Ri-tratto: come ti vedo? come mi vedi?</i></b>
<b>Dove</b>	Palazzo Collicola – Appartamento Nobile - Galleria d'Arte Moderna e Biblioteca “G. Carandente”
<b>Durata</b>	2 ore
<b>Costo</b>	Quota fissa gruppo/classe fino a massimo 28 partecipanti 90.00 €
<b>Fascia d'età</b>	Scuola Primaria I ciclo Scuola Primaria II ciclo Scuola Secondaria di I Grado
<b>Descrizione attività (max 1000 battute)</b>	
<p>L'evoluzione del ritratto dal Settecento all'arte moderna: un percorso attraverso le opere che si conclude con la realizzazione di un ritratto a collage.</p> <p>Il percorso illustra l'evoluzione del ritratto attraverso le opere esposte all'interno dell'appartamento gentilizio e della Galleria d'Arte Moderna.</p> <p>Prendiamo in esame alcuni ritratti del '700 e dell'800 conservati all'interno del piano nobile di Palazzo Collicola: analizziamo l'abbigliamento, il contesto e le simbologie. Proseguiamo poi con l'analisi dei ritratti di epoca moderna e contemporanea e scopriamo gli elementi che li caratterizzano, osservando le differenze di stile e di materiali.</p> <p>L'attività si conclude con un momento ludico durante il quale i partecipanti saranno “ritratti” attraverso l'utilizzo di un tablet. Le immagini scattate verranno inviate alla classe come ricordo dell'esperienza.</p>	
<b>DETTAGLI</b>	
<b>Questa attività si svolge presso:</b> Palazzo Collicola Galleria d'arte moderna G. Carandente e Piano Nobile, Piazza Collicola, 1.	
<b>Area tematica:</b> Servizi Educativi / Arte	
<b>Tipo attività:</b> Visita esperienziale / L'arte dell'arte	
<b>Minimo partecipanti (solo se presente)</b>	-----
<b>Max partecipanti (solo se presente)</b>	Fino a 28 partecipanti
<b>La quota non comprende</b>	<p>La quota comprende</p> <p>Attività didattica comprensiva di eventuali materiali</p> <p>Ingresso al museo</p> <p>La quota non comprende</p> <p>Tutto quello non indicato nella quota comprende</p>
<b>Servizi:</b>	
<b>Periodo consigliato:</b>	

### *Territorio della Valnerina:*

<b>Nome Museo</b>	Casa dei Racconti – Vallo di Nera (PG) Antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Vallo di Nera (PG), Via della Scuola
<b>Telefono</b>	0743 616143/616333
<b>Mail</b>	<a href="mailto:info@comune.vallodinera.pg.it">info@comune.vallodinera.pg.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="https://comune.vallodinera.pg.it/vivere-la-citta/musei-e-monumenti/">https://comune.vallodinera.pg.it/vivere-la-citta/musei-e-monumenti/</a>
<b>Link social</b>	FB: <a href="https://www.facebook.com/people/Casa-dei-Racconti-di-Vallo-di-Nera-Ecomuseo-Dorsale-Appenninica-Umbra/100052891166478/">https://www.facebook.com/people/Casa-dei-Racconti-di-Vallo-di-Nera-Ecomuseo-Dorsale-Appenninica-Umbra/100052891166478/</a>
<b>Descrizione Museo</b> ( <i>max 1000 battute</i> ): La Casa dei Racconti, inaugurata nel 2005, è un centro di ricerca e documentazione sulla letteratura orale. Antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, è coinvolta nella raccolta, conservazione e rielaborazione del patrimonio immateriale del territorio, con particolare attenzione ai canti e ai racconti popolari. Fotografie, favole, leggende, canti e racconti del mondo rurale e pastorale, sono raccolte in uno spazio fisico e della memoria. Un armadio-scultura contiene le Vallanate, blasone letterario di Vallo appartenente al genere dei racconti buffi. Fuori dalla Casa, a prolungamento degli spazi museali, ci sono i narratori che incantano con i racconti della propria vita e delle particolarità di una terra piena di tradizioni e mestieri.	
<b>Presentazione della proposta educativa</b> ( <i>max 1000 battute</i> ): Presso Casa dei Racconti è possibile usufruire della visita guidata, adattata nella forma e nel contenuto secondo età e competenze dei partecipanti. Sarà possibile osservare e ascoltare la narrazione di un patrimonio immateriale caratteristico di questo territorio, conoscere le "Vallanate" la loro origine, il motivo di tale nome.	

<b>Nome Museo</b>	<b>Museo del Ciarlatano</b>
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Padre Pietro Pirri, Cerreto di Spoleto (PG)
<b>Telefono</b>	074391231
<b>Mail</b>	<a href="mailto:info@comune.cerretodispoleto.pg.it">info@comune.cerretodispoleto.pg.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="https://comune.cerretodispoleto.pg.it/">https://comune.cerretodispoleto.pg.it/</a>
<b>Link social</b>	<b>FB:</b> <b>Twitter:</b> <b>Instagram:</b>
<p><b>Descrizione Museo</b> (max 1000 battute):</p> <p>Il Museo del Ciarlatano è una delle Antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra e si trova a Cerreto di Spoleto, antico borgo arroccato che domina la Valnerina alla confluenza del fiume Vigi con il Nera.</p> <p>Il Museo ha la finalità di far conoscere e rievocare la figura “Ciarlatano”, un mestiere antico ed in gran parte ancora avvolto dal mistero, che una tradizione vuole che abbia avuto origine proprio a Cerreto di Spoleto.</p> <p>All'interno del Museo (ex-chiesa di San Nicola) è possibile ripercorrere, attraverso un percorso didattico ed esperienziale, la storia dei ciarlatani ed osservare il loro strumentario.</p> <p>All'interno della struttura espositiva è possibile partecipare a laboratori di carattere esperienziale e teatrale. I ciarlatani, infatti, ebbero grande fortuna nei secoli scorsi vendendo le loro pozioni e attirando l'interesse, tra la meraviglia e lo stupore, delle piazze di tutta Europa mettendo in atto vere e proprie rappresentazioni teatrali.</p>	
<p><b>Presentazione della proposta educativa</b> (max 1000 battute):</p> <p>Il Museo offre percorsi educativi pensati per famiglie, scuole (di ogni ordine e grado) e gruppi che coniugano la visita guidata della struttura e dell'esposizione a percorsi educativi focalizzati su argomenti specifici quali l'erboristeria, la pratica empirica ed il teatro.</p> <p>Nel Laboratorio di “Il mestiere del Ciarlatano”, in particolare, i partecipanti potranno entrare nell'affascinante mondo di un mestiere molto articolato ed oggi scomparso che grande importanza ebbe nei secoli scorsi.</p> <p>Su richiesta il Museo può collaborare alla progettazione di percorsi educativi personalizzati. La visita guidata è strutturata attraverso un percorso esperienziale e dialogico nel quale il ruolo centrale è la narrazione del mestiere del Ciarlatano che ha per protagonisti gli antichi abitanti di Cerreto di Spoleto.</p>	

<b>PROPOSTA N° 1</b>	
<b>TITOLO</b>	<i>Il mestiere del Ciarlatano</i>
<b>Dove</b>	Museo del Ciarlatano
<b>Durata</b>	2 ore
<b>Costo</b>	5 euro
<b>Fascia d'età</b>	A partire dall'età di 5/6 anni
<b>Descrizione attività (max 1000 battute)</b>	
<p>Il mestiere del Ciarlatano è un percorso laboratoriale che conduce i partecipanti alla scoperta di un mestiere, ormai scomparso, che grande fortuna e ricchezze ebbe nei secoli scorsi e che non è assimilabile a nessuno dei mestieri attuali.</p> <p>Nel laboratorio sarà possibile sperimentare sia la pratica erboristica, attraverso la ricerca delle erbe e la loro lavorazione che la rappresentazione teatrale.</p> <p>L'esperienza consentirà ai partecipanti di immergersi in un mestiere che da sempre suscita interesse da parte di grandi e piccini mettendosi alla prova con la pratica erboristica e teatrale tra possibili imprevisti e difficoltà.</p> <p>Il laboratorio è adattabile per forme e contenuti secondo l'età e le competenze dei partecipanti.</p>	
<b>DETTAGLI</b>	
<b>Questa attività si svolge presso: Museo del Ciarlatano</b>	
<b>Area tematica:</b> Erboristica e Teatro	
<b>Tipo attività:</b> Laboratorio di erboristica-teatro, visita guidata, mediazione culturale del patrimonio	
<b>Minimo partecipanti</b> (solo se presente)	-----
<b>Max partecipanti</b> (solo se presente)	15/20
<b>La quota comprende</b>	Il prodotto finale della preparazione erboristica
<b>La quota non comprende</b>	Trasporto
<b>Servizi:</b> Area Pic-Nic nelle immediate vicinanze, aula didattica nella sala espositiva e piccolo teatro, laboratorio di erboristica, spazi all'aperto, acqua potabile.	
<b>Periodo consigliato:</b> da marzo ad ottobre	

<b>Nome Museo</b>	<b>Museo delle Mummie di Borgo Cerreto</b>
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Cerretana snc, Cerreto di Spoleto
<b>Telefono</b>	3397524999
<b>Mail</b>	direttore@museodellemummieborgocerreto.it
<b>Sito web</b>	www.museodellemummieborgocerreto
<b>Link social</b>	FB: <a href="https://www.facebook.com/museodellemummiborgocerreto">https://www.facebook.com/museodellemummiborgocerreto</a> Instagram: laviadellacura
<b>Descrizione Museo (max 1000 battute):</b>	
<p>Il Museo delle Mummie si trova a Borgo Cerreto, castello che costituiva un'unica unità abitativa con Cerreto di Spoleto in epoca medievale. Il Borgo è localizzato nel cuore della Valnerina alla confluenza del fiume Vigi con il Nera.</p> <p>All'interno del Museo sono alcuni reperti antropologici mummificati e/o scheletrizzati, testimonianza della comunità rurale tra il XVII e XIX secolo.</p> <p>L'allestimento offre un percorso didattico relativo agli abitanti del Borgo e agli studi scientifici che sui loro corpi sono stati eseguiti oltre ad alcuni reperti anatomici che testimoniano l'attività medica e chirurgica nel piccolo borgo.</p> <p>All'interno della struttura espositiva è possibile fare laboratori di bioarcheologia.</p>	
<b>Presentazione della proposta educativa (max 1000 battute):</b>	
<p>Il Museo offre percorsi educativi pensati per famiglie e per scuole di ogni ordine e grado che coniugano insieme visite guidate con focus su argomenti specifici legati all'Antropologia fisica, alla Storia della Medicina e alla Cultura Materiale, con percorsi educativi svolti all'interno dell'ambiente museale stesso.</p> <p>I partecipanti potranno sperimentare la complessità strutturale dello scheletro umano entrando nel mondo dell'Antropologia fisica per poi addentrarsi nella Paleopatologia (studio delle malattie sui resti umani antichi) degli abitanti del Borgo tra il XVII e il XIX sec..</p> <p>Su richiesta il Museo può collaborare alla progettazione di percorsi educativi personalizzati.</p> <p>La visita guidata è strutturata attraverso un percorso esperienziale e dialogico nel quale il ruolo centrale è la narrazione bioarcheologica che ha per protagonista la piccola comunità rurale della Valnerina di Borgo Cerreto tra i secoli XVII e XIX.</p>	

<b>PROPOSTA N° 1 Laboratorio di antropologia</b>	
<b>TITOLO</b>	<b><i>Il mestiere dell'antropologo</i></b>
<b>Dove</b>	Sala espositiva, Museo delle Mummie
<b>Durata</b>	Due ore
<b>Costo</b>	5 euro per partecipante
<b>Fascia d'età</b>	A partire dall'età di 8 anni
<b>Descrizione attività (max 1000 battute)</b>	
<p>Il mestiere dell'antropologo è un percorso laboratoriale che conduce i partecipanti alla scoperta della complessità dello scheletro umano e degli studiosi che si occupano del suo studio dallo scavo archeologico fino alle indagini di laboratorio più avanzate. Nel laboratorio sarà possibile sperimentare lo scavo, la pulitura, il restauro e la ricostruzione di uno scheletro umano o di parti di esso. L'esperienza consentirà ai partecipanti di immergersi in un mestiere che da sempre affascina, mettendosi alla prova con le difficoltà oggettive e gli imprevisti del caso. Il laboratorio è adattabile per forme e contenuti secondo l'età e le competenze dei partecipanti.</p>	
<b>DETTAGLI</b>	
<b>Questa attività si svolge presso:</b> Museo delle Mummie (Cerreto di Spoleto, PG)	
<b>Area tematica:</b> Antropologia fisica e Paleopatologia	
<b>Tipo attività:</b> Laboratorio di antropologia, visita guidata, mediazione culturale del patrimonio	
<b>Minimo partecipanti (solo se presente)</b>	-----
<b>Max partecipanti (solo se presente)</b>	15/20
<b>La quota non comprende</b>	Trasporto
<b>Servizi:</b> Area Pic-Nic nelle immediate vicinanze, aula didattica nella sala espositiva, laboratorio di Antropologia, spazi all'aperto.	
<b>Periodo consigliato:</b> da marzo ad ottobre	



<b>PROPOSTA N° 2 Laboratorio di Anatomia Umana</b>	
<b>TITOLO</b>	<i>Il corpo umano</i>
<b>Dove</b>	Sala espositiva, Museo delle Mummie
<b>Durata</b>	Due ore
<b>Costo</b>	5 euro per partecipante
<b>Fascia d'età</b>	A partire dall'età di 5 anni
<b>Descrizione attività (max 1000 battute)</b>	
<p>Il corpo umano è un percorso laboratoriale che conduce i partecipanti alla scoperta, in modalità giocosa, della struttura del corpo umano, dello scheletro e degli organi interni con il sussidio di un modello plastico.</p> <p>Esso promuove l'interesse per la scienza combinando informazioni educative al gioco e al divertimento.</p> <p>Il laboratorio è adattabile per forme e contenuti secondo l'età e le competenze dei partecipanti.</p>	
<b><u>DETTAGLI</u></b>	
<b><u>Questa attività si svolge presso:</u> Museo delle Mummie (Cerreto di Spoleto, PG)</b>	
<b><u>Area tematica:</u> Antropologia fisica e Paleopatologia</b>	
<b><u>Tipo attività:</u> Laboratorio di antropologia, visita guidata, mediazione culturale del patrimonio</b>	
<b><u>Minimo partecipanti (solo se presente)</u></b>	-----
<b><u>Max partecipanti (solo se presente)</u></b>	<u>15/20</u>
<b><u>La quota non comprende</u></b>	<u>Trasporto</u>
<b><u>Servizi:</u> Area Pic-Nic nelle immediate vicinanze, aula didattica nella sala espositiva, laboratorio di Antropologia, spazi all'aperto.</b>	
<b><u>Periodo consigliato:</u> da marzo ad ottobre</b>	

<b>Nome Museo</b>	Museo della Canapa Antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra
<b>Informazioni utili</b>	
<b>Indirizzo</b>	Piazza Comune Vecchio, 1
<b>Telefono</b>	0743.613149 (int. 8)
<b>Mail</b>	info@museodellacanapa.it
<b>Sito web</b>	www.museodellacanapa.it
<b>Link social</b>	FB: <a href="https://www.facebook.com/museocanapa">https://www.facebook.com/museocanapa</a> Twitter: <a href="https://twitter.com/MuseoCanapa">https://twitter.com/MuseoCanapa</a> Instagram: <a href="https://www.instagram.com/museodellacanapa/?hl=it">https://www.instagram.com/museodellacanapa/?hl=it</a>
<b>Descrizione Museo</b> (max 1000 battute): Il Museo della Canapa si trova a Sant'Anatolia di Narco, castello medievale che sorge nel cuore della Valnerina al di sopra della zona pianeggiante chiamata ancora oggi "le canapine", a ricordo di quando la canapa era coltivata lungo le sponde del Fiume Nera. All'interno del Museo sono esposti gli strumenti per la lavorazione della canapa e la tessitura manuale, nonché una ricca collezione di manufatti tessili provenienti dal territorio. L'allestimento invita il visitatore a scoprire le relazioni tra gli oggetti, la loro funzione e la loro storia attraverso testimonianze multimediali ed espedienti espositivi di carattere multisensoriale. Tra questi ultimi, si inserisce l'installazione <i>Spinning Dolls</i> dell'artista inglese Liliane Lijn, opera d'arte contemporanea che esprime in maniera metaforica i gesti e il mondo femminile un tempo strettamente legato al tessile.  Parte centrale del Museo sono i Laboratori di Tessitura all'interno dei quali sono presenti interventi di bioarchitettura in canapa e calce.	
<b>Presentazione della proposta educativa</b> (max 1000 battute): Il Museo offre percorsi educativi pensati per famiglie e per scuole di ogni ordine e grado che coniugano insieme visite guidate con focus su argomenti specifici legati al tessile, alla tintura, alla canapa con percorsi educativi svolti all'interno dell'ambiente laboratoriale. I partecipanti potranno sperimentare diverse tipologie di linguaggi, tessili e non, che permetteranno di esplorare questo mondo da diversi punti di vista. Su richiesta il Museo può collaborare alla progettazione di appositi percorsi educativi. La visita guidata è organizzata come un percorso esperienziale e dialogico nel quale assume un ruolo centrale è la narrazione di una storia che ha per protagonista la comunità, il territorio e la comunità della Valnerina.	

<b>PROPOSTA N° 1</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Immersioni di colore</b> - Laboratorio di tintura
<b>Dove</b>	Museo della Canapa - Piazza Comune Vecchio 1, Sant'Anatolia di Narco (PG)
<b>Durata</b>	2 ore
<b>Costo</b>	5 euro a partecipante
<b>Fascia d'età</b>	A partire dall'età di 5/6 anni
<b>Descrizione attività (max 1000 battute)</b>	
<p>Immersioni di colore è un percorso laboratoriale che condurrà i partecipanti alla scoperta della tintura naturali, delle tecniche per realizzarla consentendo di farne diretta esperienza.</p> <p>Un tempo, infatti, le tinture si ottenevano a partire da sostanze per lo più di origine vegetale da cui veniva estratto il pigmento tintorio. Alcuni dei corredi della Valnerina, visibili all'interno del museo, sono caratterizzati da particolari colori originati da tinture naturali.</p> <p>Nel laboratorio sarà possibile sperimentare come a partire da prodotti naturali (parti di piante, fiori ecc), insieme con elementi d'uso quotidiano, sia possibile tingere tessuti come quelli dei vestiti che indossiamo abitualmente.</p> <p>L'esperienza consentirà ai partecipanti di immergersi in un mondo di colori e odori, mettendosi alla prova con la personalizzazione di una t-shirt bianca. Il laboratorio adatta forme e contenuti secondo l'età e le competenze dei partecipanti.</p> <p>Il costo indicato non include la t-shirt.</p>	
<b>DETTAGLI</b>	
<b>Questa attività si svolge presso:</b> Museo della Canapa	
<b>Area tematica:</b> Ambiente, botanica, tecnologia	
<b>Tipo attività:</b> Laboratorio di tintura, visita guidata, mediazione culturale del patrimonio	
<b>Minimo partecipanti</b> (solo se presente)	-----
<b>Max partecipanti</b> (solo se presente)	30
<b>La quota non comprende</b>	Trasporto. T-Shirt
<b>Servizi:</b> Area Pic-Nic, Aula didattica, Laboratorio di Tessitura, spazi all'aperto, locale climatizzato, erogatore acqua potabile.	
<b>Periodo consigliato:</b> Da gennaio a dicembre	

<b>PROPOSTA N° 2</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Fila di fili</b>
<b>Dove</b>	Museo della Canapa - Piazza Comune Vecchio 1, Sant'Anatolia di Narco (PG)
<b>Durata</b>	2 ore
<b>Costo</b>	5 euro a partecipante
<b>Fascia d'età</b>	A partire dall'età di 5/6 anni
<b>Descrizione attività (max 1000 battute)</b>	
<p>“Fila di fili” si caratterizza per essere un’esperienza immersiva fortemente intrecciata alle tematiche trattate dal museo.</p> <p>Questa proposta permette l’esplorazione dei differenti linguaggi caratterizzanti il mondo del tessuto e della tessitura. I partecipanti potranno sperimentare diverse modalità di intreccio, filatura o mettersi alla prova nell’arte della tessitura a telaio; osserveranno e sperimenteranno, in prima persona, la magia del processo che vede il filo trasformarsi permettendo la creazione di vestiti, gioielli, oggetti di design e molto altro.</p> <p>I partecipanti potranno scegliere con quale tipologia di linguaggio, creazione, misurarsi accogliendo e supportando la libera scelta – di ispirazione Montessoriana – rispondente ai bisogni e alle competenze di ciascuno/a.</p> <p>Il laboratorio di tessitura, annesso al Museo, infatti, è un ambiente organizzato per spazi e materiali affinché i diversi linguaggi caratterizzanti il tessuto, la tessitura, possano essere osservati e sperimentati.</p>	
<b>DETTAGLI</b>	
<b>Questa attività si svolge presso:</b> Museo della Canapa	
<b>Area tematica:</b>	
<b>Tipo attività:</b> Laboratorio di tintura, visita guidata, mediazione culturale del patrimonio	
<b>Minimo partecipanti (solo se presente)</b>	-----
<b>Max partecipanti (solo se presente)</b>	30
<b>La quota non comprende</b>	Trasporto.
<b>Servizi:</b> Area Pic-Nic, Aula didattica, Laboratorio di Tessitura, spazi all’aperto, locale climatizzato, erogatore acqua potabile.	
<b>Periodo consigliato:</b> Da gennaio a dicembre	